DUE SONETTI COLLA TRADUZIONE LATINA TRATTI DAL GIORNALE 1627

DUE SONETTI

COLLA TRADUZIONE LATINA

Trani dal Giornale relle Scienze e Lecure delle Frances Fencie Nº LXVIII.





17.

ALLA MARCHEIA BEATERS SERRELEONE TRIVETZIO, CER DA VERRELA RITORNA A MILANO.

SONETTO.

Quanto nel patrio Otomo, il qual s'abietta
De l'asroceta un presenza, a Dira,

De l'invocate un presente, o Dire, Fedroi quel Grande, ne la esi farella Avice che tonto l'Alighier rivira; Gli diva, come a la facal moella

Che l'egro de sosi di fiore languira, Genter fu inino in quana parta a in qualla La fielii cos dell'adriaca rira.

Ed to prime ferai le grida e il piepto.

Is che prime rangratio aggi Fortuna.

Che a l'assor nostro lo rideca e al casta.

E più giair si'adresi, chi'i se la brana

Non il repine gosfoletta assasto
Al delir lungo de la mia laguna.
Del datt. For Alessados Pateria.

RESPOSTA AL SESCRETORIS SONETTO DI NOME DELLA DAMA.

SONETTO.

Fra i celli di Brianta, are i' abbella

Ratura, e ha tempio e calto Igra la Dira,
Sia il difenore dell'itala farella,

Oute cara salver in lei rivira;
Ha provea ou n' molt di se novella.
Il vate a relitgrar, che un di languira;
E certa io san, che il nove tuo de quelle.
Alone gentil del Lambro ndra la riva.

Al' perch intero delle enne il pianto Non terre ascor la reduce Formos Si che contento ci pur risposito al centos E i carrei e te la gandeletta trasa

E i carmi e te le gandelette brane Erebi, cost lo scarsi, e accor trascarro intanto Col menore penier le san leguna? Del Ceolgiuse ti Garetto Camillo Renat;

TRADUSCHE DE PRECEDENTI SOMETTI PATTA DALL'AR FRANCISCO PILITI PROS. IN LEGNACO.

Obcome al petriens, te qui puassote cogeta. Palutic le ventre groid sulle Palese. Palutic le ventre groid sulle Palese. Palutic le ventre groid sulle Palese. Palese de la companio de com

D. Pulces Britantari que telltost calcrina celles

I then command upon common common common globalest will Higher cellus et ara ésse, Nesse est italiei trates sermanis, ut illi la lances reletat cerpta saines admini libir prompts trate removerat morrores fannes e Cheegus et with cereb libitants tra. Nee frigit libir animas, qua sum homaniere alter, Tr super ad Lambels maps lequetra squara, Cer manding better manariem, positific comme,

Quae die vertenia miniere ente coter; life effam ut recinens canth respondent; illa Et refean carse symbola signs medies; Cymbala sign, tan ogo man qua vecta laconis; One videse manuel some monte vebe.

97 11117

TREVISO

